

Le truppe ucraine rifiutano sempre più gli ordini, le diserzioni esplodono

maurzioblondet.it/le-truppe-ucraine-rifiutano-sempre-piu-gli-ordini-le-diserzioni-esplodono

Maurizio Blondet

24 ottobre 2024

La procura ucraina ha aperto 51.000 casi di diserzione nei primi nove mesi del 2024. È probabile che il numero di soldati che abbandonano i loro posti raddoppierà rispetto al totale dell'anno scorso .

Il Times di Londra ha riportato dati del governo ucraino che dimostrano che " tra gennaio e settembre di quest'anno sono stati avviati **51.000 procedimenti penali per diserzione e abbandono di un'unità militare** " .



Immagine illustrativa del file: Reuters

El Pais ha precedentemente notato che 45.000 ucraini sono stati perseguiti per diserzione dall'inizio dell'anno fino ad agosto. Al-Jazeera afferma che il numero è di almeno 30.000 diserzioni.

All'inizio dell'anno si stimava che a Kiev ci fossero tra 500.000 e 800.000 soldati in servizio attivo e altri 300.000 riservisti.

Anche gli ucraini hanno subito perdite combattendo per difendersi dall'avanzata russa e durante l'invasione di Kursk da parte di Kiev.

Kiev ha lottato per riempire i suoi ranghi con soldati freschi, portando l'Ucraina ad abbassare l'età di leva da 27 a 25 anni. Mentre Kiev sta ancora affrontando carenze di manodopera, **i politici americani stanno spingendo l'Ucraina ad abbassare l'età di leva a 18 anni** . Responsible Statecraft ha riportato :

*Nonostante non ci siano prove di vittoria all'orizzonte, il senatore repubblicano sta esortando i legislatori ucraini ad approvare una legge di mobilitazione che costringerebbe più cittadini ucraini a essere arruolati nell'esercito. Attualmente, gli uomini sotto i 27 anni sono esentati dalla leva. **Graham ha un problema con questo** .*

*...Graham ha detto ai giornalisti, "Spero che coloro che hanno i requisiti per prestare servizio nell'esercito ucraino si arruolino. **Non riesco a credere che sia a 27 anni** . Stai lottando per la tua vita, quindi dovresti prestare servizio, non a 25 o 27 anni."*

***"Abbiamo bisogno di più persone in fila"**, ha affermato.*

L'Ucraina ha anche deciso di consentire ai prigionieri di lasciare il carcere se si arruolano nell'esercito.

Un ucraino che ha disertato ha dichiarato al *Times* che la prigione è un'opzione migliore dell'esercito perché **"almeno in prigione sai quando potrai andartene"**.

Il numero di ucraini che Kiev sta perseguendo per diserzione è aumentato significativamente durante la guerra. Nel 2022, il numero era di 9.000, e l'anno scorso era più che raddoppiato, arrivando a 24.000.

Zelensky per la prima volta offre alla Russia un passo realistico verso la negoziazione di un cessate il fuoco

di Tyler Durden

Giovedì 24 ottobre 2024 –

In modo inaspettato, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha specificato e verbalizzato quello che potrebbe essere **un primo passo concreto verso il cessate il fuoco** tra Russia e Ucraina.

Questa settimana ha dichiarato ai giornalisti a Kiev che entrambe le parti dovrebbero **concordare di cessare tutti gli attacchi aerei contro obiettivi energetici e navi cargo** , e che questo potrebbe aprire la strada ai negoziati per porre fine alla guerra.

I commenti sono stati riportati per la prima volta dal *Financial Times* martedì, che ha citato le dichiarazioni di lunedì come segue: "Quando si tratta di energia e libertà di navigazione, **ottenere un risultato su questi punti sarebbe un segnale che la Russia**

potrebbe essere pronta a porre fine alla guerra “.



Incendio di agosto dopo un'esplosione in una condotta di carburante presso l'impianto petrolchimico di Sterlitamak, a Sterlitamak nella Repubblica di Bashkortostan, Russia. Ministero russo per le emergenze/Reuters.

“Abbiamo visto durante il primo summit (di pace) che potrebbe esserci una decisione sulla sicurezza energetica”, ha spiegato ai giornalisti. “In altre parole, **noi non attacchiamo le loro infrastrutture energetiche; loro non attaccano le nostre . Questo potrebbe portare alla fine della fase calda della guerra? Penso di sì** “.

Si tratta della prima apertura di questo tipo e giunge in un momento cruciale in cui la popolazione ucraina si sta **preparando a un inverno rigido** , dati soprattutto i continui blackout, le frequenti interruzioni di corrente di emergenza e la rete elettrica gravemente danneggiata.

Nell'ultimo anno di guerra, gli attacchi aerei russi si sono concentrati principalmente sul degrado delle infrastrutture energetiche dell'Ucraina, tra cui la messa fuori servizio di importanti centrali termoelettriche, che ha portato alla **disattivazione di circa il 60% della produzione energetica ucraina** .

Ciò ha lasciato il Paese devastato dalla guerra dipendente principalmente dall'energia nucleare e dalle importazioni dai partner europei.

Dall'altra parte delle linee di battaglia, negli ultimi mesi gli impianti petroliferi ed energetici russi, così come alcune basi militari e depositi di munizioni, sono stati colpiti da attacchi transfrontalieri di droni provenienti dall'Ucraina.

Il ministero della Difesa russo ha segnalato intercettazioni di droni quasi notturne sul territorio russo. **Grandi incendi nei depositi di petrolio nelle regioni meridionali della Russia sono ormai diventati una realtà mensile** .

Sembra che l'Ucraina possa essere stata coinvolta in tali rischiose escalation di questi attacchi transfrontalieri proprio per creare una leva a un futuro tavolo negoziale. Ma resta il fatto che **la vasta infrastruttura energetica della Russia è stata appena intaccata** e la situazione all'interno della Russia è tutt'altro che disperata, soprattutto se paragonata alla crisi ucraina.

Come ha scritto il FT , “Se Mosca e Kiev concordassero di porre fine agli attacchi alle rispettive infrastrutture energetiche, ciò rappresenterebbe un passo significativo verso la riduzione dell'escalation del conflitto”, ha affermato Zelenskyy riferendosi agli attacchi dei droni ucraini alle raffinerie di petrolio russe.

Eppure le recenti escalation sembrano aver reso meno probabile che si verifichino negoziati diretti, almeno secondo le dichiarazioni pubbliche di funzionari di entrambe le parti. Ma sul campo a est, nel Donbass, **le forze russe sono chiaramente in avanzata** , e i gravi problemi di manodopera dell'Ucraina sono diventati sempre più evidenti e pubblici.

La potenziale “offerta” di Zelensky di interrompere reciprocamente gli attacchi aerei sui siti energetici arriva mentre sta promuovendo il suo “piano di vittoria” in cinque punti, che finora ha ricevuto una risposta smorzata a Washington e tra i leader della NATO. I segnali silenziosi degli alleati occidentali sembrano spingere Kiev verso la conclusione del conflitto, al tavolo delle trattative, anziché verso un'escalation che potrebbe portare a scontri diretti tra Russia e NATO.

Si tratta di una svolta significativa, dato che fino a questa settimana Zelensky **aveva sempre respinto l'idea stessa di colloqui con Putin** , affermando che non avrebbe negoziato con Mosca finché l'uomo forte russo fosse rimasto al potere. Quel pensiero sembra essere cambiato, probabilmente a causa della crescente disperazione che le forze armate ucraine stanno provando.

Ucraina – Zelenski è disposto a chiedere alla Russia di rinnovare gli accordi che ha rovinato

L'attore che interpreta il Presidente dell'Ucraina da un po' di tempo sta iniziando a sentirsi freddo. L'inverno sta arrivando e le reti energetiche dell'Ucraina sono prossime al punto di rottura totale.

Ci sarebbero potuti essere accordi in atto per impedirlo. Ma la parte ucraina ha rovinato quegli accordi. Ora Zelenski sta implorando di rinnovarli.

Verso la fine del 2022, l'esercito russo ha lanciato una campagna di bombardamenti contro le stazioni di commutazione elettrica in Ucraina. Molti trasformatori sono saltati in aria. L'esercito ucraino ha risposto concentrando le sue difese aeree vicino alle stazioni elettriche. Questo era esattamente l'effetto che i russi avevano chiesto. Le installazioni di difesa aerea, non le stazioni elettriche, erano state il loro vero obiettivo.

Dopo essersi separata dall'Unione Sovietica, l'Ucraina aveva avuto le migliori difese aeree che il denaro potesse comprare. Durante l'autunno e l'inverno del 2022, la maggior parte di esse era stata distrutta. La campagna russa contro le centrali elettriche si è fermata.

Nel 2023/24 l'esercito ucraino ha avviato la propria campagna contro le infrastrutture in Russia. Diverse raffinerie sono state colpite dai droni e sono andate a fuoco. La produzione di benzina in Russia stava calando in modo significativo e l'esportazione di benzina ha dovuto essere interrotta per un po'.

I russi hanno reagito rinnovando la loro campagna contro la rete elettrica ucraina. Ma questa volta gli obiettivi non erano solo le stazioni di commutazione, ma l'impianto di generazione stesso. La produzione di elettricità non nucleare in Ucraina è stata decimata.

Nei suoi briefing quotidiani, il Ministero della Difesa russo ha definito gli attacchi alle centrali elettriche ucraine una rappresaglia diretta per gli attacchi ucraini alla Russia vera e propria. Ad esempio :

Questa mattina, **in risposta ai tentativi del regime di Kiev di danneggiare obiettivi dell'infrastruttura energetica e dell'economia russa**, le Forze Armate della Federazione Russa hanno sferrato un attacco di gruppo con armi di precisione a lungo raggio contro obiettivi dell'infrastruttura militare-industriale ucraina e contro le basi aeree dell'AFU.

Con la loro capacità di generazione in pericolo e sotto la minaccia di blackout, il governo ucraino è tornato in sé, almeno per un po'. Sono state organizzate trattative segrete a Doha, in Qatar, per fermare gli attacchi alle infrastrutture da entrambe le parti.

Nell'agosto 2024, poco dopo che l'esercito ucraino aveva lanciato un'incursione nell'oblast' di Kursk in Russia, il *Washington Post* riferì :

L'Ucraina e la Russia avrebbero dovuto inviare delegazioni a Doha questo mese per negoziare un accordo storico che ponesse fine agli attacchi alle infrastrutture energetiche da entrambe le parti, hanno affermato diplomatici e funzionari a conoscenza delle discussioni, in quello che avrebbe rappresentato un cessate il fuoco parziale e avrebbe offerto una tregua ad entrambi i Paesi. Ma i colloqui indiretti, con i qatarioti che fungevano da mediatori e si incontravano separatamente con le delegazioni ucraina e russa, **sono stati ostacolati dall'incursione a sorpresa dell'Ucraina nella regione occidentale russa di Kursk la scorsa settimana**, secondo i funzionari.

...

Per più di un anno, la Russia ha martellato la rete elettrica ucraina con una raffica di missili da crociera e attacchi di droni, causando danni irreparabili alle centrali elettriche e blackout a rotazione in tutto il paese. Nel frattempo, l'Ucraina ha colpito le strutture petrolifere russe con attacchi di droni a lungo raggio che hanno incendiato raffinerie, depositi e bacini, riducendo la raffinazione del petrolio di Mosca di circa il 15 per cento e aumentando i prezzi del gas in tutto il mondo.

...

Un diplomatico informato sui colloqui ha affermato che i funzionari russi hanno rinviato il loro incontro con i funzionari del Qatar dopo l'incursione dell'Ucraina nella Russia occidentale. La delegazione di Mosca l'ha descritta come "un'escalation", ha affermato il diplomatico, aggiungendo che Kiev non ha avvisato Doha della sua offensiva transfrontaliera.

L'Ucraina ha dovuto pagare un prezzo elevato per l'incursione di Kursk. Le truppe d'élite che aveva inviato non sono riuscite a raggiungere il loro obiettivo, una centrale nucleare vicino a Kursk, e sono state presto decimate. Gli attacchi alle infrastrutture ucraine sono continuati con tutta la loro forza.

Tre mesi dopo, con l'incursione di Kursk e la sua rete elettrica prossima al fallimento totale, il governo ucraino sta di nuovo cambiando rotta. Sta implorando di rinnovare gli accordi che aveva rovinato.

Come riporta il *Financial Times* ([archiviato](#)):

Il presidente ucraino ha affermato che la fine degli attacchi aerei da parte della Russia contro obiettivi energetici e navi cargo ucraine potrebbe aprire la strada ai negoziati per porre fine alla guerra. Lunedì Volodymyr Zelenskyy ha detto ai giornalisti a Kiev che “quando si tratta di energia e libertà di navigazione, ottenere un risultato su questi punti sarebbe un segnale che la Russia potrebbe essere pronta a porre fine alla guerra”.

...

Se Mosca e Kiev accettassero di porre fine agli attacchi alle rispettive infrastrutture energetiche, ciò rappresenterebbe un passo significativo verso la de-escalation del conflitto, ha detto Zelenskyy in riferimento agli attacchi dei droni ucraini alle raffinerie di petrolio russe.

Bene, avrebbe potuto avere quell'accordo tre mesi fa. Ora sarà più difficile ottenerlo. Un ritiro totale delle forze ucraine dalla regione di Kursk sarà il prerequisito minimo che la Russia chiederà per riprendere i colloqui.

Zelenski vuole anche rinnovare l'accordo sul Mar Nero.

Il rapporto *del Washington Post* di agosto lo ha ricordato:

I funzionari ucraini e russi non si sono incontrati faccia a faccia per colloqui sin dai primi mesi della guerra, quando le delegazioni di entrambe le parti si sono riunite per colloqui segreti a Istanbul. Quelle trattative alla fine sono fallite. **In seguito, le due parti hanno concordato un accordo sui cereali che ha portato la Russia a revocare temporaneamente un blocco navale, consentendo all'Ucraina di trasferire i cereali attraverso il Mar Nero. Anche questo è crollato mesi dopo quando la Russia si è ritirata dall'accordo.**

L'accordo sul Mar Nero includeva una promessa occidentale di non ostacolare le esportazioni russe attraverso il Mar Nero. Tale ostacolo tuttavia continuò, poiché l'assicurazione per le navi cargo continuò a essere negata. Anche gli attacchi ucraini alla flotta russa del Mar Nero continuarono. La Russia si ritirò dall'accordo e ristabilì il suo piuttosto traballante blocco dei porti ucraini.

Durante l'ultimo semestre l'Ucraina aveva iniziato a ricostruire la sua linea di rifornimento attraverso il Mar Nero. Decine di navi con carichi secchi sono arrivate a Odessa e in altri porti ucraini del Mar Nero. I russi hanno subito pensato, correttamente, che quelle navi trasportassero armi e munizioni per l'esercito ucraino. I missili Iskander sono stati inviati per distruggere i carichi non appena le navi sono arrivate. Negli ultimi mesi circa 20+ navi cargo per carichi secchi sono state colpite, danneggiate o affondate. Le esplosioni secondarie dopo gli attacchi hanno confermato che erano state coinvolte merci esplosive.

Il blocco navale russo è stato rinnovato, non intercettando le navi dirette in Ucraina, ma colpendole durante le operazioni di scarico.

Durante la guerra, la Russia aveva offerto a Zelenski almeno due piccoli accordi che erano ampiamente a favore dell'Ucraina. L'accordo sul grano del Mar Nero fallì perché l'Ucraina e i suoi "partner" non riuscirono a rispettare la loro parte dell'accordo. L'accordo di pace sulle infrastrutture fallì perché l'Ucraina decise di attaccare verso Kursk.

Ora Zelenski implora di rinnovare entrambi gli accordi.

Potrebbe anche essere possibile. Ma la Russia chiederà sicuramente un prezzo molto alto.

22 ottobre 2024